



VOLONTARIATO

Corso di formazione per Organizzazioni
sulla promozione ed organizzazione del
volontariato senior





Partner

Dacorum CVS (working name Community Action Dacorum), Regno Unito

Replay Network, Italia

Gulbene Municipality Council, Lettonia

Pistes Solidaires, Francia

Associação Mais Cidadania (AMC), Portogallo

Federacja FOSa, Polonia

Erasmus+ KA2 Educazione degli Adulti

Progetto "Local and International Active Seniors"

N. 2017-1-REGNO UNITO01-KA204-036596



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

INDICE

INTRODUZIONE	4
Contesto	4
COSA È STATO FATTO.....	4
Contesto	4
Panoramica sull'implementazione del corso di formazione IO3.....	5
Panoramica delle attività formative implementate.....	5
Format formativo IO3.....	6
IMPLEMENTAZIONE DEL CORSO DI FORMAZIONE IN OGNI PAESE PARTNER	7
Format formativo	7
Promozione del corso.....	7
Organizzazioni partecipanti al corso.....	7
Selezione delle organizzazioni partecipanti al corso.....	8
Formatori	8
Metodologia	9
Feedback Partecipanti	9
Feedback formatori	9
Quali adattamenti apportati al corso	10
L'ambiente formativo.....	11
Risultati ed impatto	11
ATTIVITÀ DEL TOOLKIT IMPLEMENTATE.....	12
NUOVE ATTIVITÀ DI APPRENDIMENTO	14
CONCLUSIONI.....	25
VIDEO STORIE Corso di formazione IO3	26
Italia	26
Portogallo.....	26
Polonia	26

Lettonia	26
Regno Unito	26

INTRODUZIONE

Contesto

Il progetto “Local and International Active Seniors” ha sviluppato un corso di formazione per organizzazioni del terzo settore sulla promozione e organizzazione del volontariato senior.

La formazione mirava a creare le condizioni perché le organizzazioni potessero riflettere e prepararsi a lavorare con volontari locali o internazionali.

IO3 è uno dei prodotti intellettuali sviluppati nel contest del progetto “Local and International Active Seniors”.

Durante la prima fase del progetto, è stato creato un programma di formazione e Toolkit di attività di apprendimento (IO1) che le organizzazioni partner hanno potuto testare durante il Training for Formadores (C1) che si è tenuto in Italia.

Le attività formative definite come parte di IO1 sono state implementate durante i corsi di formazione per le organizzazioni (IO3), a livello locale in ogni paese partner. Attraverso gli incontri formativi e gli strumenti di apprendimento si mira ad aumentare la capacità delle organizzazione per una positiva integrazione di volontari senior nella vita dell’organizzazione, per periodi più brevi o più lunghi.

30 organizzazioni coinvolte in corsi di formazione nei 6 paesi partner

COSA È STATO FATTO

Contesto

Ogni partner ha sviluppato un corso di formazione per organizzazioni nel proprio paese utilizzando il Toolkit di Attività per Organizzazioni - IO1 e l'esperienza del corso di formazione per formatori realizzato in Italia, dove sono state testate alcune delle attività.

43 partecipanti al corso di formazione IO3 nei 6 paesi partner

Panoramica sull'implementazione del corso di formazione IO3

Paese partner	Organizzazione partner	Nº Partecipanti corso locale	Nº ore di formazione	Nº Organizzazioni locali coinvolte per paese
Francia	Pistes Solidaires	3	8	3
Italia	Replay Network	10	8	5
Lettonia	Gulbene Municipality	10	8	4
Polonia	FOSA	10	12	4
Portogallo	AMC	7	12	5
Regno Unito	CAD	3	12	3
Totale	6	43	60	24

Panoramica delle attività formative implementate

MODULI FORMATIVI	M1	M2	M3	M4	M5	M6	TOTALE
	1.1	2.1	3.1	4.1	5.1	6.1	
	1.2	2.2	3.2	4.2	5.2	6.2	
N. attività IO1	6	4	2	3	4	2	21
N. attività testate durante il corso C1 a Roma	1	2	1	1	1	1	7
N. attività corsi locali	5	5	3	4	3	4	24
N. attività IO1 adattate ai corsi locali	1	0	2	1	1	0	5
N. nuove attività corsi locali	0	1	2	1	0	2	6

5

Format formativo IO3

Durante il corso di formazione per formatori C1 realizzato in Italia, il gruppo di formatori del progetto Active Seniors ha proposto il seguente format formativo per la realizzazione dei corsi locali IO3 per le organizzazioni.

IO3 FORMAT FORMATIVO

	Modulo	Attività	Note
1	IO2 - M1.2	Which kind of motivations and which kind of volunteer?	Da adattare per IO3. Esercizio 1 + Esercizio 4
2	IO3 – M1.1	NGO thoughts	Riflessioni separate : cosa possono fornire le organizzazioni / quali aspettative hanno le organizzazioni
3	IO3 – M2.1	bidibiBODYbibu	
4	IO2 – M4.3	Volunteering can make me...	Da adattare per IO3
	IO3 - M3.1	Can you handle a volunteer?	Esercizio 1
5	Oppure, in alternativa		
	IO2 - M3.2	Metaplan	Se l'organizzazione ha già esperienza di lavoro con volontari. Da adattare per IO3
6	IO3 – 6.1	Mapping a network of intergenerational volunteering	
7	IO3 - 5.2	Recognition is needed	
8	IO3 – M2.2	Movie about us	

Per l'implementazione del corso di formazione locale ogni partner ha adattato le attività scelte non solo tra quelle testate dal gruppo di formatori durante il corso in Italia, ma anche dal Toolkit di attività IO1, includendo nel programma anche nuove attività per rispondere alle esigenze del gruppo di partecipanti e del contesto locale. In questo modo le organizzazioni partner hanno massimizzato il loro apprendimento ed hanno moltiplicato gli strumenti di lavoro per la formazione nel campo del volontariato.

IMPLEMENTAZIONE DEL CORSO DI FORMAZIONE IN OGNI PAESE PARTNER

Format formativo

La maggior parte delle organizzazioni ha trovato spazi all'interno delle proprie strutture di lavoro che erano dotate di tutti i materiali necessari per la realizzazione con successo della formazione. Le eccezioni sono state Gulbene che ha usufruito della sua Biblioteca regionale poiché qui disponeva di una grande varietà di spazi per soddisfare le esigenze della formazione e Replay Network che ha anche deciso di svolgere il corso presso la sede di una delle organizzazioni partner locali, il centro giovanile della Cooperativa sociale META.

Promozione del corso

La maggior parte dei partner ha scelto di utilizzare i mezzi digitali della comunicazione per promuovere il corso, attraverso il proprio sito online e le piattaforme di social media. Tutte le organizzazioni hanno anche utilizzato i propri canali di contatto diretto con partner e reti locali per diffondere le informazioni sul progetto e sulla formazione. Tutti i partner hanno creato i propri volantini e poster con le informazioni sul progetto, la sede e le date del corso, le principali tematiche della formazione.

Inoltre, CAD ha approfittato del primo evento moltiplicatore per approcciare le organizzazioni che aderiscono al Centro per il volontariato di Dacorum e comprendere il loro interesse a partecipare al corso Active Seniors. Gulbene ha creato materiale pubblicitario del corso che è stato pubblicato sul giornale locale. FOSa ha invitato tutte le organizzazioni interessate ad un incontro per definire le date migliori per il corso di formazione in Polonia.

Organizzazioni partecipanti al corso

Le organizzazioni partecipanti sono state molto diverse da paese a paese ed anche all'interno di ciascun paese partner. Tra organizzazioni che già lavorano con volontari e organizzazioni interessate ad integrare volontari nelle proprie attività, c'è stato un totale di 30 organizzazioni.

Nel Regno Unito hanno partecipato 3 organizzazioni al corso di formazione, tra le quali una nuova nel volontariato che si era data come missione di trasformare un cimitero in uno spazio comunitario. Le altre due organizzazioni che già ricevono volontari, hanno qualche difficoltà nel reclutarli: la Abbeyfield Society offre un ambiente confortevole e amichevole dove le persone anziane possono conservare la loro indipendenza, mentre la cartiera attiva è anche centro di informazione, di educazione e di comunità.

In Portogallo hanno partecipato 5 organizzazioni che lavorano per / con gli anziani, 2 di loro hanno deciso di ricevere volontari all'interno del progetto. Per le 2 organizzazioni era la prima volta che accoglievano volontari all'interno delle proprie attività: una è un ricovero notturno per senzatetto nella città di Lisbona e l'altra è un centro diurno e una casa per anziani. Le altre 3 organizzazioni partecipanti lavorano con le persone anziane aiutando loro ad affrontare l'isolamento sociale e le questioni finanziarie.

7

In Polonia hanno partecipato 5 organizzazioni al corso di formazione, 4 di loro hanno deciso di ricevere volontari all'interno del progetto. Una delle organizzazioni lavora con volontari, principalmente senior. Le altre due organizzazioni lavorano principalmente con i bambini, sono abituate ad avere volontari che aiutano principalmente con l'organizzazione e la gestione degli spazi. E l'ultima organizzazione è una banca alimentare locale che basa gran parte del proprio lavoro sul volontariato.

In Francia 3 organizzazioni hanno partecipato al corso di formazione. Una di loro stava infatti cercando volontari ed il corso è stato una buona opportunità di preparazione e formazione ed una occasione di trovare volontari. Le altre due organizzazioni stavano già lavorando con volontari senior. Una è un'organizzazione che promuove i diritti delle donne e l'altra promuove lo sviluppo della struttura dei trasporti.

In Italia hanno partecipato 5 organizzazioni al corso di formazione e tutte hanno deciso di ricevere volontari all'interno del progetto. I partecipanti al corso sono responsabili di diversi servizi socio-educativi e lavorano con diversi target group di beneficiari: un centro diurno per disabili, 2 centri giovanili, un centro diurno per anziani, una cooperativa sociale (che dispone di un orto urbano, una trattoria sociale ed un mercato) in cui sono coinvolti i giovani autistici e le loro famiglie, una associazione di volontariato che promuove eventi sociali e culturali della comunità.

In Lettonia hanno partecipato 9 organizzazioni al corso di formazione e tutte hanno deciso di ricevere volontari all'interno del progetto. 4 di loro erano ONG che lavorano con gli anziani e le persone con disabilità. Le altre organizzazioni partecipanti erano 2 scuole, 1 museo, 1 centro sportivo ed 1 centro di assistenza sociale. Ad eccezione delle scuole, tutte le altre istituzioni lavorano con gli anziani, direttamente o indirettamente.

Selezione delle organizzazioni partecipanti al corso

I criteri presi in considerazione sono stati diversi da paese a paese. Il Regno Unito ha dato priorità ad organizzazioni in difficoltà con il reclutamento dei volontari o a nuove organizzazioni interessate a lavorare con volontari. In Portogallo, Francia e Italia è stata data priorità ad organizzazioni partner locali interessate a sviluppare o migliorare le proprie pratiche di lavoro con volontari locali ed internazionali. In Polonia e Lettonia, le organizzazioni coinvolte si sono distinte per un forte desiderio di partecipazione attiva.

Formatori

La maggior parte dei formatori hanno partecipato al corso di formazione in Italia per testare e migliorare le attività formative del Toolkit del progetto. L'eccezione è stata la Francia, dovuta ad un cambiamento nella squadra dove la formazione è stata erogata da un altro formatore che non aveva partecipato al corso in Italia ma ha seguito il Toolkit di attività per implementare la formazione.

Metodologia

Tutti i partner hanno condiviso una metodologia formative comune basata sull'educazione non formale, con esercizi, discussioni, lavoro di gruppo, lavoro di coppia, brainstorming e lavoro individuale incentrato sulla condivisione delle esperienze dei partecipanti e delle organizzazioni. I corsi di formazione sono stati centrati sulle aspettative delle organizzazioni.

L'organizzazione FOSa ha scelto di coinvolgere i partecipanti nell'intero processo dalla pianificazione alla reportistica dei risultati delle attività.

Gulbene ha portato un elemento di innovazione, includendo anche partecipanti senior in alcune delle attività del corso con le organizzazioni.

Feedback Partecipanti

Tutti i partner hanno condiviso un feedback molto soddisfacente da parte delle organizzazioni partecipanti. Uno dei risultati principali è stata l'opportunità facilitata per la condivisione di conoscenze e pratiche tra le organizzazioni partecipanti alla formazione. C'è stato più di un riferimento all'atmosfera rilassata che ha permesso una condivisione più approfondita, onesta e inaspettata durante le discussioni in piccolo gruppi ed in plenaria. Inoltre, sono state molto apprezzate le occasioni per riflettere e imparare insieme su come migliorare la capacità di coinvolgere volontari nelle attività dell'organizzazione, come gestire e come adattare il lavoro alle esigenze dell'organizzazione e dei volontari.

In Polonia e Francia c'è stato un chiaro apprezzamento per le attività realizzate e le conclusioni interessanti a cui esse hanno portato.

Nel Regno Unito ed in Lettonia, le organizzazioni partecipanti hanno sottolineato i benefici della creazione di nuovi contatti e possibili partenariati tra loro.

In Italia e Portogallo le organizzazioni hanno condiviso di sentirsi più preparate per quanto riguarda l'integrazione di volontari nelle proprie attività. Hanno, inoltre, potuto arricchire il proprio Toolkit di strumenti con attività ed esperienze per la preparazione dei volontari. Anche uno dei partecipanti al corso in Francia ha dichiarato che intende utilizzare le attività in futuro.

Per evidenziare due interessanti valutazioni, dal corso in Polonia sulla discussione sul futuro del volontariato a Olsztyn e un commento sul volontariato senior proveniente da uno dei partecipanti in Italia: "Attraverso il corso di formazione ho compreso meglio la preziosa essenza del volontariato senior."

Feedback formatori

I formatori sono stati soddisfatti del corso nel complessivo e hanno fatto riferimento ad alcuni aggiornamenti che potrebbero migliorare i corsi di formazione. I formatori hanno affermato che i partecipanti erano soddisfatti delle attività formative e della condivisione di buone pratiche. CAD, AMC

9

e Pistes Solidaires hanno fatto riferimento alla diversità delle organizzazioni partecipanti, alcune con esperienza di lavoro con volontari ed altre no che in alcuni casi ha creato un certo divario sulle aspettative di ciascuna organizzazione partecipante. Il Formatore di FOSa ha dichiarato che l'intero programma del corso è organizzato in modo logico e raggiunge gli obiettivi fissati nel progetto. Pistes Solidaires ha condiviso la sensazione di una mancanza di input teorici. Replay Network ritiene che a seguito del corso i partecipanti abbiano una comprensione più strutturata di cosa significhi ospitare e integrare i volontari nelle proprie organizzazioni. Gulbene ha condiviso l'opinione che il programma e le attività fossero eccezionali, perché le organizzazioni potevano riflettere sul volontariato e sulla propria esperienza da diversi punti di vista, cosa che contribuirà a strutturare il loro lavoro in futuro.

Tutti i partner menzionano il limite di tempo delle organizzazioni per potere partecipare pienamente al corso di formazione e come ciò ha influenzato il ritmo e la struttura della formazione inizialmente prevista, ma in generale tutti i partecipanti sono stati coinvolti ed il livello degli scambi e della discussione è stato molto profondo. Una delle azioni suggerite da due partner, FOSa e Reply Network, è quella di realizzare il corso in maniera residenziale, a distanza dagli altri impegni dei partecipanti. CAD ha scelto di organizzare un incontro individuale con i partecipanti che hanno mancato parti della formazione.

Al termine della formazione, Replay Network ha raccolto i materiali prodotti durante il corso e gli ha condivisi con i partecipanti, perché potessero riflettere insieme alla loro organizzazione e per averceli come riferimento per le future accoglienze di volontari. CAD ha suggerito un miglioramento a questa pratica: consegnare i materiali e le conclusioni della formazione in forma di opuscolo da consegnare all'organizzazione partecipante al termine della formazione. Molti partecipanti hanno affermato che vorrebbero utilizzare le attività formative in futuro nelle loro organizzazioni.

Quali adattamenti apportati al corso

AMC ha sentito la necessità di porre maggiore accento sul tema dell'interculturalità e del dialogo interculturale considerando che l'ambiente locale a Lisbona sta diventando più multiculturale e alcune delle organizzazioni erano disposte a integrare volontari internazionali. Per rendere il TC divertente e rilassato, hanno adattato la struttura del corso, non seguendo l'ordine dei moduli come appaiono in IO1 ma usando diverse attività per creare una narrazione su tutte le fasi del processo di integrazione di un volontario.

Per FOSa, in Polonia, la formazione è stata la prima occasione per riunire diverse organizzazioni e discutere insieme dell'organizzazione del volontariato. La scelta delle attività ha seguito una sequenza logica - dalle riflessioni generali sul volontariato, attraverso le procedure, fino allo sviluppo di un piano d'azione comune per l'organizzazione del volontariato. Per rendere il processo di gruppo più dinamico, hanno aggiunto al programma attività di gruppo brevi ma intense che sono state implementate anche nel corso di formazione per i senior (*Tower of power, Egg protection device*).

In Francia il formatore ha selezionato una attività per ogni modulo. Sono stati presi in considerazione i bisogni delle organizzazioni partecipanti che erano interessate a sviluppare nuove politiche di volontariato. Inoltre, volevano approfondire come valutare e comprendere il contesto ed i bisogni dei volontari.

Il corso in Italia ha affrontato tutti i moduli previsti nella struttura formativa del progetto, adottando l'approccio e le attività che potevano meglio rispondere alle aspettative e alle esigenze del contesto italiano e delle organizzazioni coinvolte. Il corso ha dato alle organizzazioni l'opportunità di riflettere profondamente sulle aspettative e sulle implicazioni di integrare volontari nelle loro organizzazioni, anche in modo più sistematico, come progetto concreto e continuo dell'organizzazione. Tutti i risultati del corso di formazione sono stati raccolti e condivisi alla fine del corso con i partecipanti e le loro organizzazioni, diventando documenti di riferimento per l'inserimento di futuri volontari.

In Lettonia, Gulbene ha iniziato la formazione con attività per le organizzazioni per conoscersi e farle riflettere sul volontariato. In seguito hanno continuato con attività sul sistema del volontariato nelle organizzazioni. Le attività di gruppo con tutti i partecipanti coinvolti sono state di grande importanza nel corso perché hanno generato interessanti discussioni e scambi sulle possibilità e sui bisogni del volontariato. È stato molto positivo per le organizzazioni ed i volontari senior di confrontarsi direttamente, per creare un'esperienza di volontariato migliore in futuro.

L'ambiente formativo

I corsi di formazione in AMC, FOSA e GULBENE sono stati integrati in un percorso formativo non formale. CAD lo ha realizzato il corso in un ambiente formale, offrendo supporto 1:1 dopo la formazione su argomenti specifici. FOSA ha realizzato la formazione in collaborazione informale con una organizzazione partner che ha contribuito ad organizzare alcune attività. Anche Pistes Solidaires e Replay Network hanno realizzato la formazione coinvolgendo altri partner locali: Pistes Solidaires nella parte formativa, Replay Network nella parte logistica. Tutte le organizzazioni partecipanti al corso in Italia avevano già accolto i volontari senior locali nelle proprie attività e le loro esperienze si sono rivelate strumenti di apprendimento e casi di studio molto utili per la discussione durante la formazione.

Risultati ed impatto

- 1.) Tutte le organizzazioni hanno sottolineato che il corso ha portato una migliore preparazione per la gestione del volontariato nelle organizzazioni partecipanti. I partecipanti sono diventati più consapevoli della preparazione necessaria per integrare volontari nelle proprie attività.
- 2.) CAD, FOSA, Replay Network e Gulbene hanno affermato che il corso ha rafforzato la rete locale di organizzazioni.
- 3.) AMC ha osservato che il corso ha contribuito ad aumentare la consapevolezza riguardo alla diversità e all'interculturalità sul lavoro e nell'ambiente organizzativo.
- 4.) Gulbene ha trovato che l'occasione per le organizzazioni ed i volontari senior di incontrarsi e scambiarsi durante il corso è stata una buona pratica.
- 5.) La maggior parte delle organizzazioni menziona anche i vantaggi della condivisione di idee e buone pratiche tra le diverse organizzazioni coinvolte nel corso, che in alcuni casi possono portare anche a migliori possibilità per future collaborazioni.

ATTIVITÀ DEL TOOLKIT IMPLEMENTATE

Durante il corso di formazione IO3 con le organizzazioni nei 6 paesi partner sono state realizzate le seguenti attività formative:

IO3 ATTIVITÀ FORMATIVE IMPLEMENTATE

	Modulo	Attività	Note	Paese
1	M1	NGO thoughts	Attività del Toolkit	Portogallo, Francia, Polonia, REGNO UNITO, Lettonia
2		NGO Guidelines	Attività del Toolkit	Polonia, Lettonia, REGNO UNITO
3		Examples of volunteer policies	Attività del Toolkit	REGNO UNITO
4		Write your own policy	Attività del Toolkit	REGNO UNITO
5		Job offer for a volunteer	Attività del Toolkit	REGNO UNITO
6	M2	“bidibiBODYbibu”	Attività del Toolkit	Portogallo
7		Tower of power	Nuova attività	Polonia
8		The joy of giving	Attività del Toolkit	Polonia
9		“Movie about us”	Attività del Toolkit	Portogallo, Polonia, Lettonia
10		Volunteer program	Attività del Toolkit	Francia
11	M3	Learning from Case studies	Nuova attività	Portogallo
12		Holistic stick	Nuova attività	Italia
13		Can you handle a volunteer?	Attività del Toolkit	Francia, Polonia, Italia, Lettonia, REGNO UNITO
14		Problem Solving	Nuova attività	REGNO UNITO
15	M4	The best place to be useful	Attività del Toolkit	Francia, Polonia
16		Let's Look for volunteers	Attività del Toolkit	REGNO UNITO
17		A Step forward	Attività del Toolkit	REGNO UNITO
18		Volunteering can make me	Attività del Toolkit	Italia, REGNO UNITO
19		Selection	Nuova attività	REGNO UNITO

20	M5	Celebrating volunteering	Attività del Toolkit	REGNO UNITO
21		Bad volunteer management	Attività del Toolkit	REGNO UNITO
22		Recognition is needed	Attività del Toolkit	Portogallo, Francia, Polonia, Lettonia, REGNO UNITO
23	M6	Iceberg theory	Nuova attività	Portogallo
24		Role Play Case Studies	Nuova attività	Portogallo
25		Mapping intergenerational volunteering	Attività del Toolkit	Polonia
26		The skills' flower	Attività del Toolkit	Francia
27	M3/M6	Noughts & crosses (Xs and Os)	Nuova attività	Italia
28	IO2- M1.2	Which kind of motivations and which kind of volunteer?	Attività IO2 adattata per IO3.	Polonia, Lettonia
29	IO2-M3.1	Four words	Attività IO2 adattata per IO3.	Italia
30	IO2-M3.2	Metaplan	Attività IO2 adattata per IO3.	Portogallo, Polonia, Lettonia
31	IO2-M4.1	Your say	Attività IO2 adattata per IO3.	Lettonia
32	IO2-M5.3	The bridge for natives	Attività IO2 adattata per IO3.	Portogallo

NUOVE ATTIVITÀ DI APPRENDIMENTO

IO3 NUOVE ATTIVITÀ			
Modulo	N.	Attività	Pagina
M2: L'INSERIMENTO DEI VOLONTARI, IL PROGRAMMA FORNITO AL SINGOLO VOLONTARIO	1	Tower of Power	15
M3: GESTIONE DEL VOLONTARIATO, RENDERE ATTRAENTI LE OPPORTUNITÀ DI VOLONTARIATO. COME PRENDERSI CURA DEI VOLONTARI IN RELAZIONE AI LORO RUOLI E RESPONSABILITÀ	2	Learning from case studies	16
	3	Holistic stick	17
	4	Problem Solving	20
M4: INCORAGGIARE IL VOLONTARIATO INTERGENERAZIONALE PROCESSO DI SELEZIONE, MARKETING SOCIALE DEL VOLONTARIATO E MOTIVAZIONE DEI VOLONTARI A DIVENTARE CITTADINI PIÙ ATTIVI	5	Role Play Case Studies	21
	6	Selection	22
	7	The iceberg theory	23
	6	Noughts & crosses (Xs and Os)	23

Tower of power / La torre del potere

Sistemazione	Spazio largo
Descrizione dell'attività	Un team ben coordinato è in grado di fare miracoli. Questa attività farà lavorare il gruppo sulla comunicazione e raggiungere un obiettivo comune: costruire una torre. Il compito del gruppo è quello di impostare la torre più alta possibile utilizzando 8 blocchi di legno. La questione non è così semplice come può sembrare. Ogni partecipante gestisce una corda che supporta una gru speciale che solleva i blocchi. Solo grazie alla collaborazione di tutto il gruppo, alla pianificazione, alla buona comunicazione e all'attenzione è possibile controllare correttamente la gru che consente il completamento dell'edificio.  Alla fine dell'esercizio, il formatore avvia una discussione sui ruoli in un gruppo e perché ciascuno di essi è così importante. Può porre diverse domande, come: Chi era il direttore dei lavori? In che modo i membri di una squadra si trattano reciprocamente? Cosa è importante per ciascun membro del gruppo? Il Formatore può fare riferimento alla tipologia dei ruoli di squadra di Meredith Belbin, che afferma che ci sono 9 tipi di ruoli: 3 ruoli orientati all'azione (intraprendenti): Modellatore, Implementatore e Completer (persona che porta a termine le cose); 3 ruoli orientati alle persone - Coordinatore, Team worker e Ricercatore delle risorse e 3 ruoli cerebrali – Pianta (creatore di idee), Controllore Valutatore e Specialista.
Risorse	Più informazioni sulla teoria di Meredith Belbin's : https://www.belbin.com/about/belbin-team-roles/
Dotazione	Il gioco "Tower of power"

	Flipchart Pennarelli
Durata	Min: 30 min
	Max: 90 min
Commenti e suggerimenti	Partecipanti : devono cooperare per realizzare il compito
	Formatore : deve fare attenzione che i partecipanti non riducano la distanza tra loro ed i blocchi (la corda deve essere allungata continuamente) e non si devono aiutare con le mani.

IO3 Modulo 3: Gestione del volontariato, rendere attraenti le opportunità di volontariato. Come prendersi cura dei volontari in relazione ai loro ruoli e responsabilità

Nuova attività

Learning from Case Studies / Imparare dai casi studio

Sistemazione	Nessuna sistemazione particolare
Descrizione dell'attività	Obiettivo: analizzare situazioni concrete di integrazione di volontari all'interno di organizzazioni Descrizione dell'attività: I partecipanti sono divisi in tre gruppi, ogni gruppo riceve il documento con la descrizione di un caso studio. Si tratta di casi studio di situazioni che possono verificarsi durante il volontariato. I casi possono essere immaginari o dall'esperienza diretta. I partecipanti sono invitati a parlare dei problemi e delle possibili soluzioni nei casi. Hanno 25 minuti di tempo per la discussione, dopodiché presentano le conclusioni al gruppo.
Risorse	Caso 1 - https://drive.google.com/open?id=1oZ_6y77Qw92TGDZAmSenhoyCR5JoULbg Caso 2 - https://drive.google.com/open?id=1MPHOkMePn2QGtsf4w-8ggzSJmdcjt0h1 Caso 3 - https://drive.google.com/open?id=13QZz6JSQgRI-AbwKN7lcjEluGNez8c7W
Dotazione	- documenti stampati con i casi studio - fogli di carta bianca
Durata	Min: 60 min
	Max: 90 min
Commenti e suggerimenti	Partecipanti :
	Formatore :

IO3 Modulo 3: Gestione del volontariato, rendere attraenti le opportunità di volontariato. Come prendersi cura dei volontari in relazione ai loro ruoli e responsabilità

Nuova attività

Holistic stick / L'Asta

Sistemazione	Spazio libero, abbastanza grande perché il gruppo si possa muovere liberamente.
Descrizione dell'attività	Il Formatore/facilitatore può decidere di suddividere il gruppo in piccoli gruppi se lo trova necessario. All'inizio dell'attività il formatore disegna sulla Flipchart due frecce, verso su e verso giù: SU  GIÙ  Il Formatore dedica qualche minuto a spiegare i concetti di SU e GIÙ. Il Formatore spiega ai partecipanti le istruzioni dell'attività: Il loro compito è "TUTTI INSIEME ACCOMPAGNARE l'asta GIÙ sul pavimento". L'asta deve, in ogni momento, rimanere a contatto / toccare le dita dei partecipanti. L'attività inizia quando il formatore appoggia l'asta sulle dita dei partecipanti, partendo da un'altezza stabilita (per esempio, l'altezza del petto del formatore). L'attività è pensata da implementare in diverse fasi: 1. Il formatore appoggia l'asta sulle dita dei partecipanti e permette loro di provare. 2. Il Formatore interrompe i partecipanti e li invita a parlare tra di loro. I partecipanti hanno 15-20 minuti per parlare prima di riprovare. (Generalmente i partecipanti non usano tutto il tempo a loro disposizione.) 3. Il Formatore posiziona di nuovo l'asta sulle dita dei partecipanti per realizzare il compito. (Generalmente i partecipanti non sono ancora in grado di completare l'attività.) 4. Il Formatore li ferma di nuovo e dà loro di nuovo il tempo di parlare e trovare la propria strategia per realizzare il compito. (In genere, i partecipanti si prendono questa volta più tempo per discutere e trovare una strategia.) 5. Il Formatore posiziona di nuovo l'asta sulle dita dei partecipanti. (Generalmente i partecipanti non sono ancora in grado di completare l'attività.) 6. Il Formatore li ferma di nuovo, dopo qualche tempo, e dice loro che possono tenersi l'asta e fare tutte le prove di cui hanno bisogno. Quando si sentono pronti, possono dirlo e fare la prova finale. (In genere il compito viene in questa fase realizzato.) La musica viene utilizzata durante tutta l'attività come fonte di rumore, all'inizio alta e poi, verso le fasi finali, il Formatore abbassa gradualmente la musica. Debriefing: I partecipanti sono invitati a rispondere alle domande:

“Cosa serve per portare l’asta giù? Quali sono gli elementi necessari per riuscirci?”

In generale le PAROLE CHIAVE che emergono durante l’attività sono:

PRENDERE TEMPO

MUOVERSI INSIEME

GUIDA

SILENZIO

ERRORI - ESPERIENZA

CONOSCERE

COMPETENZA

COORDINAZIONE

PROVARE

EQUILIBRIO

SENTIRE IL PESO

STRATEGIA

SINTONIA

SENTIRE

RILASSARE

SENSIBILITÀ COLLETTIVA

RITMO

CONCENTRAZIONE

RESPONSABILITÀ

COMFORT

VOLONTÀ

IDEE

FIDUCIA

CAPIRE

ASCOLTARE L’ALTRO

ARMONIZZARSI CON L’ALTRO

Il Formatore supporta i partecipanti a trovare le risposte e sottolinea il fatto che tutte queste parole sono connesse al LAVORO DI GRUPPO.

	In conclusione, il Formatore racconta una storia sul "soldato più lento" per fissare l'apprendimento: "C'era una volta un plotone di soldati che non riuscivano a marciare insieme. Vanno dal loro generale e dicono: "Generale, non riusciamo a marciare insieme, non riusciamo trovare il ritmo". Il generale li consiglia: "Per trovare il ritmo, dovete trovare il soldato più lento e prendere il ritmo del soldato più lento." I soldati tornano indietro e cercano di seguire il consiglio del generale. Provano a prendere il ritmo di ciascuno dei soldati, dal più lento al più veloce, ma non sono ancora in grado di marciare insieme. Quindi tornano dal generale e condividono il loro fallimento. Il generale risponde loro: "Non siete ancora in grado di marciare insieme perché probabilmente non avete cercato bene: il soldato più lento è il gruppo".
Risorse	-
Dotazione	1 ASTA (o più) con le seguenti caratteristiche: deve essere molto leggera, deve essere dritta e pari, deve essere abbastanza sottile per essere appoggiata sulle dita dei partecipanti, deve essere abbastanza lunga per il gruppo dei partecipanti posizionati in piedi in fila. Flipchart e fogli di Flipchart, Pennarelli
Durata	Min: 60 min Max: 90 min
Commenti e suggerimenti	Partecipanti : Formatore : Ripeti più volte le istruzioni ai partecipanti mentre svolgono l'attività. Ascolta cosa dicono i partecipanti durante il gioco e prendi appunti per rendere l'attività più divertente.

IO3 Modulo 3: Gestione del volontariato, rendere attraenti le opportunità di volontariato. Come prendersi cura dei volontari in relazione ai loro ruoli e responsabilità

Nuova attività

Problem Solving / Risoluzione dei problemi

Sistemazione	Nessuna sistemazione particolare
Descrizione dell'attività	Di solito il coinvolgimento dei volontari è in gran parte un'esperienza estremamente positiva, ma nel percorso si possono presentare anche problemi e difficoltà da affrontare. <u>Introduzione</u> Parla dei problemi e spiega che identificare il problema è il primo passo. Domande utili per identificare e capire un problema: • Qual è il problema? • Perché esiste? • Quali alternative ci sono per risolvere il problema? • Esiste un modo più produttivo per vedere le cose? • Cosa dovrebbe essere fatto? • Quale piccolo passo potrebbe iniziare a migliorare la situazione? • Cosa desideri possa succedere? Mostra presentazioni di problemi complessi e spiega i 5 "perché" (10 minuti) <u>Lavoro individuale</u> Rifletti su un problema e prova i 5 "perché" Identifica il problema "Vero" e magari anche una serie di possibili soluzioni. (10-15 minuti) <u>Presentazione in plenaria</u> Presenta il vero problema e le possibili soluzioni, il gruppo discute su quale sia la migliore e se pensano che funzionerà. (10-15 minuti) ONG evidenzia un problema che ha riscontrato e come lo ha superato. (10-15 minuti)
Risorse	https://youtu.be/y9dl1WB9bvW
Dotazione	Flip-chart, Carta, Video proiettore e presentazione. https://youtu.be/y9dl1WB9bvW Carta A4, post it. Penne <i>Dealing with challenging or difficult behaviour</i> handout
Durata	Min: 30 min Max: 60 min
Commenti e suggerimenti	Partecipanti : Rappresentanti di ONG, con o senza esperienza di lavoro con i volontari. Formatore : Formatore di educazione non formale con esperienza nel campo del volontariato.

Nuova attività

Role play case studies / Gioco di ruolo – casi studio

Sistemazione	In piedi / seduti
Descrizione dell'attività	Questa attività si propone di sperimentare e introdurre il tema dell'integrazione dei volontari, del lavoro di gruppo e del management dell'organizzazione. Il gruppo si divide in due gruppi che devono interpretare la situazione descritta nei casi studio che vengono loro assegnati. Idealmente i casi si riferiscono a situazioni che possono verificarsi durante il volontariato. I casi possono essere immaginari o ispirati da esperienze realmente accadute. Si possono trattare situazioni ad esempio: Come affrontare la delusione oppure la nostalgia di casa del volontario? Cosa fare in caso di controversie tra i volontari? Qual è il modo migliore per integrare il volontario nell'organizzazione? Dopo il gioco di ruolo, i partecipanti sono incoraggiati a parlare dei casi e delle possibili soluzioni trovate. Un'altra opzione di svolgimento dell'attività è quella di far fare ad un gruppo di partecipanti "attori" il gioco di ruolo per un tempo, poi interrompere per un breve discussione su cosa stia succedendo, ma senza proporre alcuna soluzione. Successivamente, il gruppo riprende la performance, mentre i partecipanti "pubblico" possono in qualsiasi momento interrompere la performance con uno STOP e chiedere di sostituire uno dei partecipanti "attori" per provare a risolvere il problema. È possibile sostituire qualsiasi personaggio della performance, inclusi i partecipanti sostituiti. La performance si interrompe quando il gruppo pensa di essere arrivato ad una conclusione. Dopo il gioco di ruolo, i partecipanti sono incoraggiati a parlare dei problemi e delle possibili soluzioni dei casi studio trattate durante lo spettacolo.
Risorse	https://drive.google.com/open?id=19nHSivxYLWtZnOckNbmlNjr6Jd_WHP
Dotazione	Stampe con la descrizione della situazione e dei ruoli da interpretare.
Durata	Min: 45 min Max: 60 min
Commenti e suggerimenti	Partecipanti : Formatore :

IO3 Modulo 4: Processo di selezione, marketing sociale del volontariato e motivazione dei volontari a diventare cittadini più attivi

Nuova attività

Selection / Selezione

Sistemazione	Lavoro individuale
Descrizione dell'attività	<u>Fase 1</u> - Ogni partecipante riceve la descrizione di una organizzazione e di un ruolo di volontariato - Ogni partecipante riceve i profili di 5 volontari Scegli i 2 migliori candidate per il ruolo di volontariato. (10 min) <u>Fase 2</u> Presenta al gruppo quale era il ruolo e perché hai scelto i 2 canditati. (10 min) <u>Fase 3</u> Parla con il gruppo dei seguenti argomenti: ● A cosa dovrebbe portare un colloquio ● A cosa dovresti stare attento ● Ascolto attivo ● Che tipo di colloquio stai cercando ● Cosa dovresti dire al volontario durante un colloquio Condividi il documento "Selection Hints and tips" (Idee e suggerimenti per la selezione) e parla di alcuni di questi punti. (20 min)
Risorse	2/3 descrizioni di organizzazioni 5 profili di volontari diversi <i>Selection hints and tips</i> handout
Dotazione	Penne e/o matites. Flipchart Carta
Durata	Min: 60 min Max: 90 min
Commenti e suggerimenti	Partecipanti : Formatore :

IO3 Modulo 4: Processo di selezione, marketing sociale del volontariato e motivazione dei volontari a diventare cittadini più attivi

Nuova attività

The iceberg theory / La teoria dell'iceberg

Sistemazione	La possibilità di mostrare un disegno grande di un iceberg
Descrizione dell'attività	Obiettivo: di riflettere sull diversità interculturale e come viene interpretata Descrizione dell'attività: brainstorming – mostra l'immagine dell'iceberg ai partecipanti e chiedi loro di riflettere dal proprio punto di vista quale pensano sia il loro approccio su nuove culture: pensando alla cultura di superficie (ovvero la parte visibile di una cultura) e alla cultura subconscia (che non possiamo vedere). Parla con i partecipanti della teoria dell'iceberg per evidenziare il concetto di diversità culturale e degli aspetti culturali visibili ed invisibili.
Risorse	
Dotazione	- Grande disegno di un iceberg - Pennarelli
Durata	Min: 10 min Max: 20 min
Commenti e suggerimenti	Partecipanti : Formatore :

IO3 Modulo 4: Processo di selezione, marketing sociale del volontariato e motivazione dei volontari a diventare cittadini più attivi

Nuova attività

Noughts & crosses (Xs & Os) / Tris

Sistemazione	9 sedie disposte per il gioco Tris
Descrizione dell'attività	Il Formatore da ai partecipanti 9 fogli di carta di 3 colori diversi con scritto P1 / P2 / P3. Ogni squadra ha un colore diverso. Ogni squadra è formata da 3 partecipanti: P1, P2, P3. Il Formatore spiega le regole del gioco: Ogni partecipante può muoversi e sedersi su una sedia quando arriva il suo turno. Nessun partecipante non può sedersi di nuovo su una sedia da cui si è appena alzato.

	I partecipanti si muovono seguendo l'ordine dei numeri e dei colori. Per esempio: P1 – blu, P1 – giallo, P1 – verde. Poi P2 – blu, P2 – giallo, P2 – verde. Poi P3 – blu, P3 – giallo, P3 – verde. Quando arriva il suo turno, ogni partecipante può venire davanti e scegliere dove si vuole sedere. L'attività viene giocata più volte. Il formatore decide quando interrompere il gioco. Debriefing: Il formatore facilita la riflessione e lo scambio partendo da 2 domande principali: - Cosa avete imparato? - Cosa era importante? Il formatore facilita la comprensione della sfida del gioco: sapere cosa verrà dopo; giocare con 3 teste. Il formatore facilita i partecipanti a contestualizzare l'apprendimento dell'attività rilevante per il lavoro nel campo sociale e nell'accoglienza dei volontari: occuparsi di più dimensioni contemporaneamente, mantenere alta la motivazione, facilitare la comprensione da parte di ciascun membro / volontario dell'impatto della sua azione individuale, facilitare ai volontari la comprensione delle prospettive future, per essere in grado di vedere dove si muovono le azioni individuali e collettive. Uno dei possibili esempi di discussione può essere il tema dell'"apprendimento intergenerazionale" e del volontariato intergenerazionale.
Risorse	-
Dotazione	Sheets of paper of 3 different colours with P1 / P2 / P3 written on them.
Durata	Min: 60 min Max: 90 min
Commenti e suggerimenti	Partecipanti : Formatore : Ripetere le istruzioni per i partecipanti più volte durante lo svolgimento dell'attività.

CONCLUSIONI

Nel complessivo, sono state coinvolte 30 organizzazioni partecipanti dei 6 paesi partner, 23 organizzazioni hanno accolto volontari senior locali ed internazionali all'interno del progetto.

Il feedback delle organizzazioni che hanno partecipato al corso di formazione è stato molto positivo, molte di loro hanno condiviso di sentirsi più motivate a ricevere volontari in futuro e di avere una prospettiva più ampia sull'importanza di integrare volontari nelle loro organizzazioni.

I partecipanti hanno sottolineato che il corso di formazione ha portato ad una migliore preparazione e gestione del volontariato nelle organizzazioni partecipanti. I partecipanti sono diventati più consapevoli della gestione del volontariato e hanno migliorato o creato nuove strategie per il lavoro con i volontari. Il corso di formazione portato anche a rafforzare la rete locale delle organizzazioni partner.

Le organizzazioni partecipanti hanno menzionato anche il vantaggio di condividere idee e buone pratiche tra diverse organizzazioni.

Il 50% delle organizzazioni che hanno ospitato volontari internazionali ed il 57% delle organizzazioni che hanno ospitato volontari locali concordano fermamente sul fatto che sono motivati a partecipare ad altre attività di volontariato in futuro.

VIDEO STORIE Corso di formazione IO3

Italia

<https://youtu.be/Z6ZI2zi8hCM>

Portogallo

https://www.youtube.com/watch?v=QB3AQn2j_us&t=22s

Polonia

<https://vimeo.com/user88855769>

Lettonia

https://www.youtube.com/watch?v=KHyRq_QZbtA&feature=youtu.be

Regno Unito

<https://youtu.be/GB29U9BTH4E>
<https://www.facebook.com/activeseniorsEU/videos/849866745346432/>
<https://www.facebook.com/activeseniorsEU/videos/351683152105331/>
<https://www.facebook.com/activeseniorsEU/videos/2371023726466463/>



This project has been funded with support from the European Commission.

This publication reflects the views of the author only, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea.
Questa pubblicazione riflette esclusivamente il punto di vista dell'autore; la
Commissione Europea non può essere ritenuta responsabile dell'uso fatto delle
informazioni qui contenute.

Erasmus+ KA2 Educazione degli Adulti

Progetto "Local and International Active Seniors"



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

No 2017-1-UK01-KA204-036596